

Colombo Ascolano

È una delle razze di colombi domestici più antiche. La storia di questa razza affonda sicuramente le radici ai Tempi dei Romani quando Varrone già elogiava la Colombicoltura del Piceno.

Da quel momento in poi la descrizione della razza compare nei testi di colombicoltura.

Fortunatamente, con l'impegno dei soci A.C.A.P., e la successiva collaborazione dell'Assam e della Commissione Tecnico-scientifica, si è riusciti dopo quasi dieci anni di lavoro a creare un gruppo di "Colombi Ascolani" di alto valore.

Il lavoro svolto ha un'importanza molto più ampia di quella zootecnica, perché il Colombo Ascolano rappresenta un pezzo di storia Ascolana e Marchigiana e non solo, (l'Ascolano era diffuso, da fonti storiche scritte, anche in Campania, Puglia, Emilia Romagna oltre ovviamente nelle Marche).

È una razza di forte mole, dall'aspetto elegante e nobile, selezionata per la docilità e la produttività, estremamente domestica, e quest'insieme di caratteristiche, che la rendevano unica hanno portato a creare da essa altre razze.

Testi a cura dell'A.C.A.P.
Cantalamessa Angelo Guido

Per informazioni:

A.C.A.P.

Associazione Colombofila Allevatori Piceni

Presidente

Acquaroli Gabriele

338 8745581

Segretario

Brandimarte Gabriele

339 2182820

e-mail: gabrielebrandimarte@libero.it



ASSAM
AGENZIA SERVIZI SETTORE AGROALIMENTARE DELLE MARCHE



Colombo
Ascolano



**Colombo domestico
razza tipica del territorio
Marchigiano**



A.C.A.P.

ASSOCIAZIONE COLOMBOFILA ALLEVATORI PICENI

L'A.C.A.P. da 27 anni si occupa dell'allevamento del colombo ed in particolare delle razze di colombo Italiane.

Da circa dieci anni è impegnata nel recupero prima e conservazione e diffusione poi del Colombo Ascolano, che a tal proposito è stato riconosciuto dall'A.S.S.A.M. ed iscritto nel repertorio Regionale delle Marche come patrimonio genetico, ove sono registrate le risorse genetiche animali e vegetali autoctone, minacciate di erosione genetica o a rischio di estinzione. È stato inoltre inserito dalla F.I.A.C. "Federazione Italiana Allevatori Colombi" nel libro degli Standard delle Razze Italiane. Per tale progetto ha una apposita commissione tecnica costituita oltre che da allevatori anche da un Veterinario responsabile della genetica e di un esperto di informatica.

Annualmente organizza una mostra che ospita circa 1000 colombi di circa 80 razze diverse.

L'Associazione partecipa inoltre alla Fiera R.A.C.I. di Macerata, alla Fiera del SS. Crocifisso di Castel di Lama oltre ai Campionati Italiani di Colombligicoltura dove per ben quattro anni 2006, 2007, 2009 e 2011 è risultata vincitrice.

Standard della razza COLOMBO ASCOLANO



Origini: Si tratta della ricostruzione di una razza assai antica, di cui si hanno le prime notizie in uno scritto del 1768. Il suo allevamento un tempo era diffuso non solo nelle Marche (Italia Centrale), ma anche in Emilia e in Campania. È con tutta probabilità il progenitore del Romagnolo.

Impressione complessiva: Colombo di conformazione molto grande, con petto ampio, corpo di media lunghezza, portamento inclinato verso il basso, piumaggio ricco, ampio, non troppo attillato; le zampe sono dotate di pantofole e speroni.

Caratteristiche della razza:

- Testa:** Di grandezza proporzionata alla struttura del corpo, liscia, arrotondata, con fronte lievemente ascendente e nuca piuttosto piena.
- Occhi:** Iride di colore rosso arancio più o meno carico, ad eccezione dei soggetti bianchi unicolori, che hanno iride scura, e dei pezzati, che possono averla sia scura che arancio. Contorni poco sviluppati, di colore variante in relazione a quello del mantello.
- Becco:** Di media lunghezza e robustezza; ha colore scuro nei soggetti neri, chiaro nei bianchi unicolori, mentre nei soggetti pezzati e nei tigrati può essere di qualsiasi colore. Caruncole nasali lisce, poco sviluppate.
- Collo:** Di lunghezza media, robusto, molto ampio alla base, si restringe leggermente salendo verso la testa.
- Petto:** Molto ampio, arrotondato, non troppo prominente.
- Dorso:** Di lunghezza leggermente superiore alla media, molto largo all'altezza delle spalle, si restringe leggermente verso la coda con la quale forma una linea ininterrotta, inclinata verso il basso.
- Ali:** Robuste, con scudo alare ampio, portate non troppo aderenti al corpo, così da lasciare intravedere il dorso. Le estremità delle remiganti sono adagiate sopra la coda senza incrociarsi, terminando a circa quattro centimetri dalla estremità di essa.
- Coda:** Leggermente più lunga della media, portata inclinata lungo il prolungamento della linea del dorso.
- Gambe:** Di lunghezza media, forti; tarsi forniti di pantofole di media lunghezza e di speroni.
- Piumaggio:** Ben sviluppato, formato da piume larghe, soffici, un poco allentate.

Mantelli della razza: Nero, bianco, tigrato e pezzato di nero.

Disegno e colore: I soggetti neri unicolori devono avere il più possibile colore di tonalità uniforme ed intensa, con collo ricco di riflessi verde scarabeo. I soggetti tigrati presentano remiganti primarie e coda il più possibile scure e corpo con disegno bianco, più o meno fitto, su fondo scuro; nei pezzati neri il piumaggio è suddiviso in parti nere e bianche di estensione più o meno equivalente.

Gravi difetti: Conformazione del corpo corta, minuta, con petto troppo pieno e prominente, sterno deviato, di portamento orizzontale; testa e becco esili, fronte troppo prominente; collo stretto, dorso corto e stretto, coda corta; ali strette; piumaggio fine, poco sviluppato, troppo aderente al corpo; gambe sottili, dotate di scarso piumaggio, senza speroni; colori e disegni troppo poco rispondenti ai dettami dello Standard.

Schema di valutazione: Impressione complessiva – conformazione, grandezza, posizione e portamento del corpo – testa, becco e collo – sviluppo e qualità del piumaggio – colore e disegno.

Diametro dell'anello: 13 mm